



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RELAZIONE DI STIMA

Esecuzione Immobiliare iscritta al n. rg. 31/2017

Creditore:

Debitore:

C.T.U. Dott. Arch. Angelo Avellino

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ANGELO ETTORE AVELLINO ARCHITETTO
VIA GABELLE N.1 95041 CALTAGIRONE TEL. 0933 1962110 CELL. 328 6142194 FAX. 178 2285066
email: ettoravell@tiscali.it pec: angelo.avellino@archiworldpec.it





INDICE

PREMESSA	pag. 3
IL SOPRALLUOGO	pag. 7
DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	pag. 8
RISPOSTE AI QUESITI DEL GIUDICE	pag. 12
CONCLUSIONI	pag. 16
ELENCO ALLEGATI	pag. 17



PREMESSA

In data 22 Gennaio 2018, alle ore 9.10 nei locali del Tribunale di Caltagirone, il sottoscritto Dott. Arch. Angelo Avellino, a seguito di nomina derivante da udienza in data 28 Dicembre 2017 e dopo aver prestato giuramento, accettava l'incarico del Giudice Dott.ssa Daniela Angelozzi, ad espletare la funzione di CTU nella causa indicata in epigrafe.

In particolare il Giudice sottopone al sottoscritto i seguenti quesiti:

1. *Identifichi esattamente i beni pignorati, eventuali pertinenze ed accessori, indicandone i dati catastali ed i confini quali emergenti dal sopralluogo e dall'esame degli atti e dei documenti prodotti, nonché la conformità dei dati stessi rilevati in sede di sopralluogo con quelli emergenti dai certificati in atti;*
2. *Verifichi la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. e la correttezza dei dati riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione (o in caso di procedure riunite, nei singoli atti di pignoramento e nelle relative note), in particolare accertando che il pignoramento abbia colpito quote spettanti al debitore e che vi sia rispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota;*
3. *Verifichi la attuale proprietà dei beni in capo al debitore, indicandone il regime patrimoniale ove coniugato e specificando, altresì, se essi siano in comproprietà o meno con altri soggetti;*
4. *Accerti l'esatta provenienza del/i bene/i verificando la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento e la produzione dell'atto di acquisto del debitore se anteriore al ventennio;*
5. *Segnali tempestivamente al giudice la impossibilità di procedere ad un completo accertamento per la incompletezza della documentazione prodotta, indicando la documentazione mancante al fine di sollecitare una eventuale integrazione al creditore procedente;*
6. *Accerti se il/i bene/i immobili risultino o meno accatastati, quantificando i relativi costi di accatastamento;*
7. *Accerti se sul bene gravino iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, indicandone gli estremi; elenchi, quindi, le formalità (iscrizioni o trascrizioni) da cancellare con il decreto di trasferimento;*
8. *Indichi, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica, la destinazione urbanistica del/i bene/i prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;*

9. *Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq, confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze ed accessori, millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, etc.). Il G.E. da' atto che non sono opponibili all'esperto le limitazioni previste dalla normativa a tutela della riservatezza, agendo egli per motivi di giustizia e su ordine del giudice;*
10. *Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene, con quella contenuta nel pignoramento evidenziando, e indichi, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;*
11. *Accerti per i fabbricati la conformità alle vigenti norme in materia urbanistico edilizia, indicando in quale epoca fu realizzato l'immobile, gli estremi del provvedimento autorizzatorio, la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento medesimo, e segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità e modifiche e gli estremi degli atti autorizzativi. In caso di esistenza di opere abusive, l'esperto verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di istanze di condono, precisando lo stato della procedura, e valuterà la conformità del fabbricato al progetto proposto, segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità;*
12. *Verifichi, inoltre, ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'art. 40, sesto comma della legge n. 47/1985 o dell'art. 46, quinto comma D.P.R. 380/01, e chiarisca, quindi, se i cespiti medesimi siano o meno sanabili, o condonabili ai sensi dell'art. 36 DPR 380/01, indicando, previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti, le somme da pagare a titolo di oblazione, nonché tutti gli oneri concessori (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione), quantificati anche in via approssimativa; precisi, infine, se pendono procedure amministrative o sanzionatorie e i relativi costi. Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, quantifichi gli oneri economici necessari per la demolizione dello stesso e verifichi se siano state emesse ordinanze di demolizione o di acquisizione in proprietà da parte degli Enti Pubblici territoriali allegando copia delle stesse;*



13. Verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;
14. Indichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, eventuali spese straordinarie già deliberate, anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, il corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;
15. Accerti se i beni pignorati siano occupati dal debitore o da terzi, affittati o locati, indicando il canone pattuito, la sua congruità, l'eventuale data di registrazione, la scadenza dei relativi contratti nonché l'esistenza di un giudizio in corso per il rilascio;
16. Dica, qualora l'immobile sia pignorato solo pro quota: a) se esso sia divisibile in natura e proceda in questo caso alla formazione dei singoli lotti, indicando se sia necessario o meno il frazionamento; b) proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero, esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità, eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., e dall'art. 846 c.c. e dalla legge 3/6/1940 n. 1078; c) fornisca, altresì, la valutazione della quota di pertinenza del debitore esecutato, tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita di quote indivise;
17. Elenchi ed individui i beni, evidenziando tutti gli elementi utili per le operazioni di vendita, quali, ad esempio, la tipologia di ciascun immobile (ad esempio, casa singola, appartamento in condominio, negozio, terreno edificabile, coltivato o bosco etc.) e le località in cui si trovano; fornisca i dati essenziali al fine di consentire l'immediata percezione di un interesse all'acquisto (per esempio, superficie, destinazione d'uso, numero di vani, anno di costruzione, stato di conservazione, esistenza di vincoli artistici, storici, alberghieri, di inalienabilità o indivisibilità, di diritti demaniali, di usi civici, etc.);
18. Indichi l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico e l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;
19. Determini il valore di ciascun immobile con riferimento agli attuali prezzi di mercato, tenendo conto del costo dell'eventuale sanatoria;
20. Indichi l'opportunità di procedere alla vendita in un unico lotto o in più lotti separati (spiegandone le ragioni), predisponendo in ogni caso un piano di vendita dell'immobile

e dei lotti, provvedendo, ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, previa autorizzazione del Giudice;

21. Alleghi idonea documentazione fotografica, esterna ed interna, ed acquisisca la planimetria catastale dei fabbricati;

22. Verifichi, in relazione a ciascuno dei beni pignorati, se esso sia soggetto alla normativa sulla certificazione energetica, e, in caso positivo, provveda all'acquisizione o redazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica, secondo la normativa vigente in materia.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



II SOPRALLUOGO

Il sottoscritto, dopo aver visionato il fascicolo del procedimento in oggetto e aver provveduto a reperire mappe e visure catastali del bene pignorato, ha inviato comunicazione di inizio operazioni peritali per mezzo di posta raccomandata con ricevuta di ritorno al debitore e tramite posta elettronica certificata al rappresentante legale del Creditore [REDACTED]

Al sopralluogo, fissato in data 03 Marzo 2018 alle ore 9.30 a Caltagirone (CT) in via Croce Vicario n. 71 (v. Foto 1 e 2) sito dell'immobile oggetto di perizia, erano presenti, oltre al sottoscritto, [REDACTED]. L'accesso all'immobile è stato regolarmente consentito e hanno avuto luogo le operazioni di rilievo metrico, fotografico e di tutto quanto è stato necessario al fine di valutare lo stato di fatto dell'immobile. E' stato redatto un verbale (v. Allegato n.1 "Verbale di sopralluogo") descrittivo dello stato di fatto che è stato chiuso alle ore 11.30 e sottoscritto dai presenti. Lo stesso viene allegato in copia alla presente.



FOTO 1 SATELLITE DA GOOGLE



DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE

Il fabbricato oggetto di questa perizia è ubicato in Via Croce del Vicario n.71 a Caltagirone (CT), ed è regolarmente censito al N.C.E.U. dello stesso Comune al Foglio 141, Particella 438, sub. 4, cat. A/2, cl. 5, vani 6, Piano 2, R.C. € 433,82 (v. Foto 1 e 2, v. Allegati n.2 e n.3 "Visura" e "Mappa Catastale").



FOTO 2

Si tratta sostanzialmente di un appartamento ad uso abitativo ad unico livello collocato al 2° piano di un edificio (v. Foto 2) a n. 2 elevazioni fuori terra oltre un altro livello sottotetto.

L'intero fabbricato sul lato a Nord-Est confina a pian terreno con altro immobile mentre ha gli altri lati liberi con un ampio cortile d' ingresso (v. Foto 14) condominiale e con corte privata retrostante (v. Foto 16).

Attraverso il rilievo metrico eseguito si è restituita in scala la pianta dell'appartamento (v. Allegato n.4 "Stato di fatto"). L'abitazione ha una sola entrata alla quale si arriva tramite ingresso e scala condominiale a due rampe (v. Foto 3). Ha una superficie netta di mq 127,40, ed è divisa in: soggiorno, cucina, n. 2 camere da letto doppie, n. 2 bagni, grande ripostiglio, e ampio ingresso/corridoio (v. Foto 4, 5, 6,



7, 8, 9, 10, 11 e 12). Dalla cucina e dal soggiorno si esce su un balcone di mq 13,75 che corre lungo tutta la larghezza dell'edificio e che si affaccia sul cortile (v. Foto 1, 2, 13 e 14), mentre dalle camere da letto ci si affaccia su due balconi rispettivamente di mq 8,80 dai quali si gode di uno straordinario panorama (v. Foto 15, 16 e 18).



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6

Si tratta di un fabbricato in buone condizioni strutturali. La struttura portante è in cemento armato mentre i muri di tamponamento sono probabilmente in blocchi di laterizio e malta. Anche scala e solai sono presumibilmente in cemento armato. La copertura dello stabile è a due falde del tipo "a capanna".

L'intonaco della facciata esterna, seppur manifesti evidenti segni del tempo trascorso, versa in discrete condizioni. La zona inferiore dei ballatoi appare invece in degrado al punto di rendere visibili parti di armatura.





FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9



FOTO 10



FOTO 11

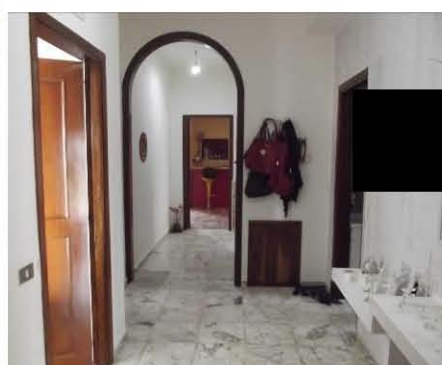


FOTO 12

Gli infissi esterni, dotati di cassonetto e avvolgibile, sono tutti in alluminio di vecchia fattura ma tutte le aperture, tranne per un bagno, hanno il doppio infisso, sempre in alluminio, di recente realizzazione. I tramezzi interni sono in laterizio e malta e le porte sono in legno. Le finiture interne si presentano tutte in buono stato: le pavimentazioni di tutti gli ambienti sono in pezzato di marmo di vari tipi e tonalità, mentre le pavimentazioni e i rivestimenti dei bagni sono in ceramica industriale di non recente realizzazione. Le pareti sono tinteggiate, spesso a tinte forti, con idropittura lavabile.

Gli impianti idrico ed elettrico, di vecchia realizzazione, non sono dotati di certificazione di conformità, pur nonostante, quello elettrico è provvisto di quadro e di interruttore differenziale "salvavita". Vi è un impianto di riscaldamento autonomo con caldaia alimentata da metano, mentre l'acqua per uso sanitario, proveniente da cisterna interrata (v. Foto 16) alimentata da condotta pubblica, è riscaldata da un boiler (v. Foto 8).





FOTO 13



FOTO 14



FOTO 15

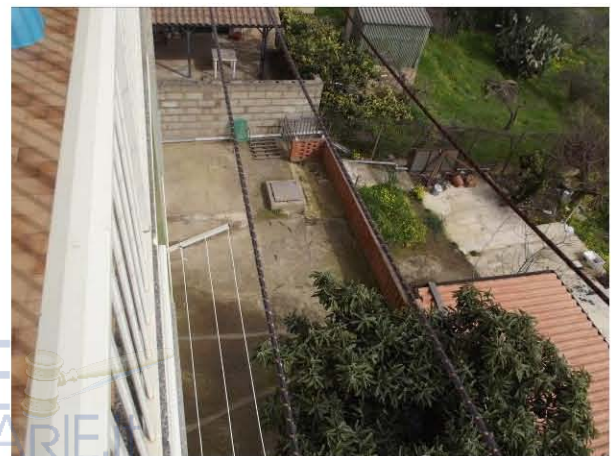


FOTO 16



FOTO 17



FOTO 18



RISPOSTE AI QUESITI DEL GIUDICE

1. Dalla Nota di Trascrizione già in fascicolo (Registro generale n.9076, Registro particolare n.6802) del 14/03/2017 e da recente visura catastale (v. Allegato n.2 "Visura Storica Catastale") il cespite pignorato risulta essere:

Abitazione sita a Caltagirone (CT) in Via Croce Vicario n.71 N.C.E.U. Sezione Fabbricati, Foglio 141, Particella 438, Subalterno 4, Categoria A/2, Piano 2, Vani 6, Superficie Catastale Totale 151 m², Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte 143 m², Rendita Euro 433,82.

Così come si evince dalla trascrizione dell'atto di compravendita del 09 Dicembre 2005 fanno anche parte del cespite la "comproprietà proporzionale del portone, dell'androne, della scala, dei muri maestri, degli spazi, impianti, servizi, corpi comuni e di quanto altro per legge...con esclusione del vano sottotetto a livello del terzo piano e dell'area soprastante...". Di tutto ciò se ne avuta piena conferma dal sopralluogo effettuato così come relazionato nel capitolo *Descrizione dell'immobile*.

La planimetria catastale (v. Allegato n.4 "Planimetria Catastale") presenta lievi difformità nella divisione degli spazi interni, ciò è evidente confrontandola con planimetria scaturita dal rilievo metrico (v. Allegato n.5 "Stato di fatto"). Nell'elaborato planimetrico inoltre (v. Allegato n.5 "Elaborato Planimetrico Catastale") e ancora meno nella mappa (v. Allegato n.3 "Mappa Catastale") non è rappresentato uno strettissimo passaggio (m. 0.50) su tutto il lato sud-ovest, confinante con la stradella interpoderale (Particella n. 440), che collega il cortile comune di ingresso con una piccola corte privata (v. Foto 16) retrostante l'edificio dove è collocata la servitù attiva di una cisterna interrata. Quest'ultima, orientata a sud-est, è accessibile da un cancello e confina, oltre che con la stradella, con le Particelle 441, 175, 943 e 945. Il lato nord-est è confinante con la Particella 175 dalla quale è divisa da un muro e con la Particella 441 consistente nel fabbricato ad un livello attaccato al nostro edificio e del quale una piccola porzione è facente parte. Il lato nord-ovest infine, caratterizzato dalla facciata principale dell'edificio e dal grande cortile d'ingresso, confina con la strada comunale denominata via Croce Vicario.

2. E' completa la documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., vi è correttezza nei dati riportati nell'atto di pignoramento e rispondenza fra lo stesso e la nota di trascrizione.



3. L'immobile risulta dagli atti essere di proprietà p [REDACTED]
[REDACTED] pi, coniugi in regime di comunione dei beni, hanno
nello stesso immobile la loro residenza.
4. Il bene proviene [REDACTED]
dell'anno 2005 rog [REDACTED]
di compravendita"). E' verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio
anteriore alla data del pignoramento.
5. La documentazione prodotta è completa e risulta pertanto possibile procedere ad
un esaustivo accertamento.
6. L'immobile è regolarmente accatastato. Nelle rappresentazioni catastali vi sono
solo lievi difformità rispetto allo stato di fatto, così come è stato descritto nella
risposta al quesito 1.
7. Sul bene gravano n.1 iscrizione e n.1 trascrizione pregiudizievoli (v. Allegato n.7
"Ispezione Ipotecaria") entrambe da cancellare con il decreto di trasferimento:
- ISCRIZIONE [REDACTED]
Generale 80 [REDACTED]
[REDACTED]
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI
MUTUO FONDIARIO
 - TRASCRIZIONE [REDACTED]
particolare n. [REDACTED]
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertor
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE
IMMOBILI
8. Non trattandosi di un terreno il sottoscritto, al fine di evitare un inopportuno
aggravio di spesa, non ha avanzato all' U.T.C. richiesta di Certificato di
destinazione urbanistica. Da un esame alle tavole del Piano regolatore generale



vigente è emerso che la destinazione urbanistica del lotto su cui insiste il nostro immobile è "E2" ovvero "Aree con stanzialità diffusa legata al fenomeno urbano nel territorio aperto". In queste aree è consentita l'edificazione con indice di densità edilizia fondiaria massima di 0,03 mc/mq e l'altezza massima non può essere superiore a m. 4,5.

9. L'immobile è ampiamente descritto nel paragrafo DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE a pag. 8.
10. Vi è assoluta conformità tra la descrizione attuale dell'immobile con quella contenuta nel pignoramento.
11. Da dichiarazione allegata ad istanza di sanatoria e resa dal precedente proprietario, l'intero immobile è stato costruito nell'anno 1973 ed è stato successivamente regolarizzato con Concessione Edilizia in Sanatoria n. 193 del 20 ottobre 2005 (v. Allegato n.8 "Concessione Edilizia"). Nella documentazione grafica e fotografica allegata a quest'ultima si può constatare come il livello sottotetto ed il tetto a due falde tipo "a capanna", oggi esistente (v. Foto 2, 17 e 18), all'epoca non esisteva, facendo apparire l'edificio piuttosto con tetto a copertura piana. Nel rogito del dicembre dello stesso anno 2005, con il quale i coniugi [REDACTED] acquistano la casa, il "vano sottotetto a livello del terzo piano" viene espressamente menzionato per escluderlo dalla comproprietà degli acquirenti. E' pertanto plausibile che la realizzazione del tetto "a capanna" sia avvenuta tra l'ottobre ed il dicembre 2005 ma, dagli aventi titolo, nessuna richiesta di titolo edilizio né comunicazione di inizio lavori è mai stata presentata all' Ufficio Tecnico Comunale (v. Allegato n.9 "Attestazione U.T.C. provvedimenti autorizzativi").
12. L'immobile pignorato non si trova nelle condizioni previste dall'art. 40 comma 6 legge 47/85 o dall'art. 46 comma 5 D.P.R. 380/01. Successivamente alla Concessione Edilizia in Sanatoria di cui sopra, nello stesso, non sono state realizzate opere, modifiche o mutamenti che richiedessero provvedimenti autorizzativi.
13. L'immobile pignorato non è e non è mai stato gravato da censo, livello o uso civico.

14. Dato l'esiguo numero di proprietari dell'intero stabile e dello spazio esterno, ed i buoni rapporti fra essi, non è scaturire né l'obbligo e ne la necessità di costituire un condominio. La quota di spesa di gestione (luce scala, pulizia scala e cortile) e manutenzione ordinaria pertanto non supera € 250,00 annue.
15. L'appartamento è abitato dai proprietari debitori, i coniugi [REDACTED] che ivi hanno la residenza della loro famiglia.
16. L'immobile non è pignorato solo pro quota.
17. Appartamento in piccolo condominio in via Croce Vicario n. 71 a Caltagirone (CT) composto da n. 5 vani, n. 2 bagni, ripostiglio e corridoio. Superficie lorda coperta mq 146 con mq 31 di ballatoi. Ampio cortile in comune all'ingresso dell'edificio con possibilità di parcheggio per n.2 posti auto. Immobile dei primi anni '70 in discreto stato di conservazione, anche strutturali, e con rifiniture di medio livello.
18. Non vi sono formalità, vincoli o oneri di alcun tipo, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente. Vi è invece una servitù attiva costituita nel cortile retrostante il fabbricato, ovvero una cisterna di approvvigionamento idrico interrata (v. Foto 16), per cui in caso di manutenzione della stessa deve essere consentito l'accesso al fondo.
19. Il metodo di stima applicato, allo scopo di determinare il più corrispondente possibile valore di mercato di quest'immobile, è la stima sintetico-comparativa. Con tale metodo si perviene al più probabile valore del bene attraverso una comparazione con fabbricati simili di cui si conoscono già i recenti prezzi di mercato, ed in base a parametri noti, quali, ad esempio, il canone di affitto, la superficie, i vani ecc.
- Gli elementi utili per la vendita di questo lotto sono: appartamento per abitazione di tipo civile in via Croce Vicario, 71 a Caltagirone, superficie netta complessiva 127,40 mq con 31,30 mq di ballatoi, costruzione dei primi anni '70 in buono stato di conservazione.
- Per quanto finora delineatosi e solo dopo aver svolto un'attenta indagine di mercato consultando vari operatori immobiliari nonché tenendo conto dei dati

riportati nel sito dell'agenzia del territorio, si è dedotto che nella zona il *Valore di mercato unitario* di beni simili è di circa € 650,00 al mq.

La superficie utile netta del bene oggetto di questa stima, abbiamo già detto, è 127,40 mq. Se a questa aggiungiamo i muri perimetrali, calcolati all'incirca in 18,40 mq, ed aggiungiamo i ballatoi per circa 31,30 avremo:

$$127,40 + 50\% \times 18,40 + 25\% \times 31,30 = \text{mq } 144,43 \text{ (Superficie lorda)}$$

Moltiplicando la Superficie lorda per il Valore di mercato unitario si avrà infine:

$$144,43 \times 650,00 = \text{€ } 93.879,50 \text{ (Valore dell'immobile)}$$

20. Il bene, per le sue caratteristiche, potrebbe anche essere diviso in 2 lotti, realizzando così 2 piccoli appartamenti; ciò comporterebbe però una spesa ritenuta dallo scrivente non conveniente agli attuali fini. Si è proceduto pertanto con la stima del lotto unico.

21. Le foto esterne ed interne sono parte integrante della presente relazione. Le stesse vengono comunque allegate.

22. Ai sensi della Legge n. 90/2013 è obbligatoria l'allegazione dell'Attestato di Prestazione Energetica in tutti i trasferimenti di immobili sia a titolo oneroso che a titolo gratuito. Il sottoscritto pertanto ha provveduto alla sua redazione che si aggiunge come allegato alla presente relazione.

CONCLUSIONI

Dopo quanto sopra esposto, lo scrivente ritiene di avere evaso in maniera esauriente il mandato affidatogli, e nel ringraziare il Giudice per la fiducia accordata, rassegna la presente relazione rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento dovesse essere necessario.

Caltagirone 18 Maggio 2018

Il C.T.U.

Dott. Arch. Angelo Avellino



ELENCO ALLEGATI

Alla presente relazione sono allegati le seguenti documentazioni:

1. Verbale di sopralluogo (n.1 File - n.2 Fogli).
2. Visura storica per immobile (n.1 File - n.3 Fogli)
3. Mappa Catastale (n.1 File - n.1 Foglio)
4. Planimetria Catastale (n.1 File - n.1 Foglio)
5. Elaborato Planimetrico Catastale (n.1 File - n.2 Fogli)
6. Elaborato grafico: Stato di fatto (n.1 File - n.1 Foglio)
7. Ispezione Ipotecaria (n.1 File - n.2 Fogli)
8. Atto di compravendita (n.1 File - n.6 Fogli)
9. Concessione Edilizia in Sanatoria (n.1 File - N.2 Fogli)
10. Attestazione U.T.C. provvedimenti autorizzativi (n.1 File-n.1 Foglio)
11. Attestato di Prestazione Energetica (n.1 File - n.5 Fogli)
12. Documentazione Fotografica

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

